

LA GIUNTA REGIONALE

- visto il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 recante il riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421, modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517;
- visto il decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229 recante: “Norme per la razionalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale, a norma dell’art. 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419”;
- vista la legge regionale 25 gennaio 2000, n. 5 recante: “Norme per la razionalizzazione dell’organizzazione del Servizio socio-sanitario regionale e per il miglioramento della qualità e dell’appropriatezza delle prestazioni socio-sanitarie e socio-assistenziali prodotte ed erogate nella Regione”;
- visti il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto sanità siglato il 7 aprile 1999 ed in particolare l'art. 29, nonché l’art. 20 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto sanità siglato il 19 aprile 2004, il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro quadriennio 2002-2005 per l'area della dirigenza sanitaria - professionale - tecnica e amministrativa del SSN siglato il 3 novembre 2005, e il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria, siglato il 3 novembre 2005;
- visto il D.P.R. 28 luglio 2000, n. 272 “Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti pediatri di libera scelta” nonché l’Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale del 23 marzo 2005, che impegnano annualmente le Regioni a programmare la formazione permanente obbligatoria dei suddetti medici ed individuano le Aziende Sanitarie quali soggetti attuatori ed organizzatori delle attività formative;
- vista l’ipotesi di intesa per il nuovo Accordo Collettivo Nazionale per i medici specialisti pediatri di libera scelta;
- visto l’Accordo Collettivo Nazionale del 23 marzo 2005 per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni ed altre professionalità (Biologi, Chimici, Psicologi) ambulatoriali;
- atteso che tutto il personale partecipa alle iniziative formative programmate e organizzate sulla base degli obiettivi formativi di interesse nazionale individuati dalla “Conferenza Stato-Regioni” e degli obiettivi formativi di specifico interesse regionale e aziendale;
- richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 5147 in data 31 dicembre 2001, n. 3780 in data 14 ottobre 2002, n. 3781 in data 14 ottobre 2002, n. 3883 in data 21 ottobre 2002, n. 3884 in data 21 ottobre 2002 concernenti l’approvazione degli accordi regionali per l’emergenza sanitaria territoriale, per i medici specialisti ambulatoriali interni, per i medici specialisti pediatri di libera scelta, per i medici di medicina generale e per i medici addetti alla continuità assistenziale;

- vista la legge regionale 4 settembre 2001, n. 18 relativa all'approvazione del Piano socio-sanitario della Valle d'Aosta per il triennio 2002-2004 ed in particolare il capitolo relativo alle "Risorse umane";
- dato atto che nella seduta del 20 dicembre 2001 la Conferenza Stato Regioni ha approvato l'Accordo tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sugli obiettivi di formazione continua di interesse nazionale di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 16/ter del decreto legislativo 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni, proposti dalla Commissione nazionale per la formazione continua;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1321 in data 15 aprile 2002 relativa all'approvazione delle prime direttive regionali in materia di educazione continua in medicina per il personale sanitario operante nella Regione Autonoma Valle d'Aosta;
- dato atto che nella seduta del 13 marzo 2003 la Conferenza Stato Regioni ha approvato l'Accordo tra il Ministro della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sugli obiettivi e sul programma di formazione continua per l'anno 2003, di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 16/ter del Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni, proposti dalla Commissione nazionale per la formazione continua;
- dato atto che nella seduta del 20 maggio 2004 la Conferenza Stato Regioni ha approvato l'Accordo tra il Ministro della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul programma di formazione continua per l'anno 2004 e sugli obiettivi formativi di interesse nazionale per il triennio 2003-2005, di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 16/ter del Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 804 in data 22 marzo 2004 relativa all'approvazione di un sistema regionale di accreditamento della formazione continua ai sensi dell'art. 16 ter del Decreto Legislativo 502/1992 e successive modificazioni e all'istituzione e nomina della Commissione regionale per l'educazione continua in medicina;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 805 in data 22 marzo 2004 relativa all'istituzione e nomina della Consulta regionale per la formazione continua in medicina ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 804/2004;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 2305 del 5 luglio 2004, concernente l'approvazione di determinazioni nell'ambito del sistema regionale di accreditamento della formazione continua in medicina;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 535 del 28 febbraio 2005 "Approvazione di ulteriori determinazioni nell'ambito del sistema regionale di accreditamento della formazione continua in medicina approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 804 in data 22 marzo 2004";

- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 2869 del 2 settembre 2005 con la quale è stata approvata l'organizzazione di una iniziativa formativa sull'analisi dei bisogni formativi nelle professioni sanitarie della Valle d'Aosta, indirizzato alla Consulta regionale per la formazione continua in medicina, in collaborazione con l'Università della Valle d'Aosta;
- dato atto che in data 9 novembre 2005, l'Università della Valle d'Aosta ha inviato all'Assessorato Sanità, Salute e Politiche Sociali il report conclusivo dell'iniziativa formativa di cui trattasi;
- rilevato che nell'attesa delle indicazioni per il finanziamento dei servizi gestiti dall'Azienda U.S.L. della Valle d'Aosta, di seguito denominata Azienda, per l'anno 2006 si pone comunque l'esigenza di fissare disposizioni e gli obiettivi per l'attività formativa del personale operante nel Servizio Sanitario Regionale;
- evidenziato che l'attività di formazione continua degli operatori costituisce un elemento strategico per promuovere e favorire il processo di innovazione e di costante adeguamento di cambiamenti determinati dall'evoluzione della domanda sanitaria e dalle conoscenze scientifiche e tecnologiche;
- dato atto che gli obiettivi formativi di interesse regionale, già definiti per l'anno 2005, in collaborazione con gli organismi soprarichiamati vengono rivisti per l'anno 2006, nelle more dell'approvazione del nuovo Piano Socio Sanitario Regionale per il triennio 2006/2008, avuto riguardo ai contenuti della relazione conclusiva presentata dall'Università della Valle d'Aosta, al termine dell'evento formativo rivolto alla Consulta regionale per l'educazione continua in medicina;
- dato atto che gli obiettivi formativi di interesse regionale sono stati esaminati anche dalla Commissione regionale per l'educazione continua in medicina;
- ritenuto di dover individuare gli obiettivi formativi di interesse regionale, per tutto il personale operante nel servizio sanitario regionale, elencati nell'allegato alla presente deliberazione di cui ne costituisce parte integrante ed essenziale;
- ritenuto opportuno che l'Azienda provveda alla predisposizione dei programmi formativi in rapporto agli obiettivi regionali di cui trattasi ed alle esigenze organizzative dei servizi nonché ai bisogni professionali degli operatori;
- evidenziata, quindi, la necessità che l'Azienda promuova attività formative nell'ambito del programma di Educazione Continua in Medicina (E.C.M.) al fine del rilascio dei crediti formativi che devono essere maturati dagli operatori in un determinato arco di tempo, mediante la richiesta di accreditamento ai sensi del d.leg.vo 30 dicembre 1992, n. 502, come integrato dal d.leg.vo 19 giugno 1999, n. 229;
- considerato opportuno dare indicazioni all'Azienda affinché per ogni percorso formativo direttamente organizzato dalla stessa vengano garantiti:

- l'effettuazione dei percorsi formativi preferibilmente basati su metodologie di tipo interattivo, lavori in piccoli gruppi con o senza tutore e/o animatore, privilegiando la formazione sul campo;
 - una valutazione finale del percorso formativo tesa ad appurare il livello di nuove acquisizioni raggiunte, coerenti con gli obiettivi di apprendimento dichiarati nel progetto;
 - il rilascio degli attestati di partecipazione da consegnarsi soltanto nel caso in cui il partecipante sia stato presente almeno al 90% delle ore previste dalla durata complessiva del percorso formativo;
 - la predisposizione di strumenti tesi a verificare la ricaduta del percorso formativo stesso sull'attività lavorativa;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 2362 in data 29 luglio 2005, concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2005/2007 con decorrenza 1° agosto 2005, e di disposizioni applicative;
 - visto il parere favorevole di legittimità rilasciato dal Direttore della Direzione Salute dell'Assessorato Sanità, Salute e Politiche Sociali, ai sensi del combinato disposto degli articoli 13 - comma 1 - lett. e) e 59 - comma 2 - della legge regionale 45/1995, sulla presente proposta di deliberazione;
 - su proposta dell'Assessore alla Sanità, Salute e Politiche Sociali, Antonio FOSSON;
 - ad unanimità di voti favorevoli

D E L I B E R A

1. di stabilire che l'Azienda adotta nell'ambito del Piano Attuativo Locale per l'anno 2006 il piano di formazione per il personale dipendente e convenzionato con il Servizio Sanitario Regionale, indicando attività e modalità di gestione;
2. di stabilire che l'Azienda, al fine di assicurare la continuità dell'attività di formazione e nelle more dell'adozione del Piano Attuativo Locale è tenuta comunque ad adottare la deliberazione di approvazione del piano provvisorio di formazione del personale dipendente e convenzionato con il Servizio Sanitario Regionale i cui contenuti vanno ricondotti al piano definitivo di formazione da allegare al Piano Attuativo Locale dell'esercizio interessato;
3. di individuare gli obiettivi formativi di interesse regionale per tutto il personale operante nel Servizio Sanitario Regionale indicati nell'allegato elenco che costituisce parte integrante ed essenziale della deliberazione stessa;
4. di stabilire che l'Azienda per ogni percorso formativo direttamente organizzato preveda:

- l'effettuazione di percorsi formativi preferibilmente basati su metodologie di tipo interattivo, lavori in piccoli gruppi con o senza tutore e/o animatore, privilegiando la formazione sul campo;
 - una valutazione finale del percorso formativo tesa ad appurare il livello di nuove acquisizioni raggiunte, coerenti con gli obiettivi di apprendimento dichiarati nel progetto;
 - il rilascio degli attestati di partecipazione da consegnarsi soltanto nel caso in cui il partecipante sia stato presente almeno al 90% delle ore previste dalla durata complessiva del percorso formativo;
 - la predisposizione di strumenti tesi a verificare la ricaduta del percorso formativo stesso sull'attività lavorativa e sull'organizzazione del servizio;
5. di stabilire che l'Azienda nel definire il programma di formazione aziendale deve tener conto oltre che delle disposizioni contenute nella presente deliberazione, dei bisogni dei cittadini e dell'organizzazione dei servizi;
6. di stabilire che il piano di formazione del personale dipendente deve essere articolato in quattro parti:
- a) area della degenza;
 - b) area territoriale distrettuale - comprensiva dell'attività di emergenza sanitaria "118";
 - c) area della prevenzione;
 - d) area dei servizi tecnico-amministrativi;
7. di stabilire che all'attuazione del piano annuale di formazione l'Azienda provvede nell'ambito della disponibilità complessiva del finanziamento per spese di parte corrente assegnate dalla Regione per l'esercizio 2006.

Allegato alla deliberazione della Giunta Regionale n. 3847 del 18/11/2005

OBIETTIVI DI INTERESSE REGIONALE PER TUTTO IL PERSONALE OPERANTE NEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE:

1. Aggiornamento delle conoscenze professionali di ogni singolo operatore finalizzato al mantenimento di un elevato standard operativo che tenga conto del rapido progresso delle conoscenze, delle tecnologie sanitarie e di nuovi percorsi assistenziali attivati.
2. Miglioramento e potenziamento del sistema informativo aziendale (apprendimento di tecniche informatiche e di rete, utilizzo di internet, formazione a distanza, attività di forum, acquisizione della capacità di lettura dell'inglese scientifico, ecc.).
3. Creazione di protocolli operativi misti ospedale/territorio per la conoscenza e il trattamento di alcune patologie a rilevanza regionale.
4. Introduzione ed incentivazione dell'uso sistematico di linee guida, espressione di un consenso condivisibile su percorsi clinici, diagnostici ed organizzativi.
5. Sviluppo di interventi di farmacovigilanza e farmacoeconomia.
6. Sviluppo di metodologie di programmazione, di budgeting e di controllo anche finalizzate alla razionalizzazione della spesa sanitaria ed all'incremento delle capacità e competenze gestionali degli operatori adeguate all'evoluzione delle modalità organizzative nell'Azienda sanitaria.
7. Miglioramento delle capacità relazionali tra operatori sanitari e con gli utenti dei servizi anche nell'ambito dell'acquisizione di conoscenze interculturali, con particolare riferimento ai seguenti contenuti: relazione con l'utente, sviluppo della motivazione, integrazione tra le diverse figure professionali.
8. Sviluppo della formazione manageriale rivolta agli operatori impegnati nella gestione delle strutture organizzative e delle risorse assegnate, con particolare riferimento ai seguenti contenuti: risoluzione dei conflitti, dinamiche di gruppo, comunicazione e leadership.
9. Sviluppo delle capacità di integrazione fra i servizi sanitari e quelli socio-assistenziali mediante la valorizzazione delle risorse umane e del lavoro integrato tra professioni con particolare riferimento all'ADI, alla presa in carico integrata dell'handicap e alle situazioni di disagio minorile.
10. Miglioramento dell'efficacia clinica e dell'efficienza dei processi clinico-assistenziali attraverso il consolidamento dell'appropriatezza delle prestazioni sanitarie e dei percorsi diagnostici terapeutici e dell'efficienza nell'uso delle tecnologie sanitarie innovative.

11. Verifica, revisione e miglioramento della qualità intesa quale metodo permanente di lavoro per il governo clinico con particolare riferimento al risk-management, alla definizione dei profili di posto ed all'accreditamento.
12. Sviluppo della cultura e delle competenze professionali finalizzate all'implementazione dell'assistenza territoriale distrettuale anche attraverso una maggiore integrazione tra ospedale e territorio.
13. Sviluppo del lavoro in équipe con particolare riferimento all'ambito dipartimentale-
14. Sviluppo della conoscenza delle lingue straniere con particolare riferimento all'inglese.
15. Sviluppo delle conoscenze e delle competenze per lo svolgimento delle funzioni di animatore e formatore della formazione nonché per l'approfondimento delle metodologie formative.